

PIERO CATTANEO

www.pierocattaneo.org

Scritti critici

Cattaneo attinge i motivi strutturali e morfologici delle sue sculture dal repertorio di un determinato momento storico dell'architettura: è una partenza di sviluppo formale propria a varie esperienze e ricerche dell'arte antica e moderna. Le variazioni del Manierismo e dell'Eclettismo, come quelle di certa cultura recente di impronta metafisica o futuristica, e di alcuni sottili "revivals", possono testimoniare. Ma ciò che rende originale e, quel che più conta, profondamente vitale, la sua ricerca, è proprio l'aver abolito, nei risultati, il colto gioco dei riferimenti e delle citazioni formalistiche, per puntare invece sul recupero di una costante umanistica entro il flusso organico e gestuale di un'espressione primaria, emotiva. L'erompere e l'irradiarsi della materia tormentata nello spazio, il grido o lo strappo delle forme avventanti e lacerate, si incarnano in moduli stilistici e in scenografie architettoniche da trattato canonico: ne deriva un patetico contrasto, una elegia sulla morte e sulla resistenza degli "ordini" e di "moduli" classici. Sono una confessione e una proposta poetica che hanno radici e timbro di una cultura italiana, pure sorgendo e sviluppandosi su una base di problemi espressivi attuali propri a una situazione culturale internazionale. Ed è questo, oggi, un segno di rara maturità e coscienza della realtà da cui devono muovere le ricerche davvero autonome.

Franco Russoli, *Piero Cattaneo*, Galleria d'arte Cortina, Milano, 1969

www.pierocattaneo.org